



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 415

Misurazione della temperatura corporea dei bambini e degli studenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Presentata dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 23/09/2020

Presentata in data 23/09/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Misurazione della temperatura corporea dei bambini e degli studenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

Premesso che

- a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sull'intero territorio nazionale sono state sospese tutte le attività didattiche in presenza relative all'anno scolastico 2019/2020, nelle scuole di ogni ordine e grado. L'adozione del D.P.C.M. 8 marzo 2020 ha, infatti, imposto ai dirigenti scolastici di fare ricorso all'attività didattica a distanza (DAD) per sopperire all'intervenuta sospensione delle lezioni frontali;
- in data 26 giugno 2020 è stato pubblicato il decreto ministeriale relativo a *"Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"*, il c.d. *Piano Scuola 2020-2021*, sulla base del quale, nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche sono riprese in presenza su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS);
- in data 4 agosto 2020, il Ministero dell'Istruzione ha poi pubblicato il documento completo con il decreto di adozione delle Linee guida per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per la fascia 0-6, linee guida approvate il 31 luglio scorso dalla Conferenza Unificata;

premessò, altresì, che

- l'Allegato 21 al D.P.C.M. 7 agosto 2020 ha richiesto il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola. In altri termini, la misurazione della temperatura, in vista della partenza ufficiale dell'anno scolastico avvenuta lo scorso 14 settembre, è stata affidata dal Governo alle singole famiglie, da effettuarsi prima dell'avvio a scuola;
- tuttavia, in Piemonte, l'Amministrazione regionale ha introdotto per le scuole un obbligo di verifica. Infatti, la Regione - con il decreto n. 95 del 9 settembre 2020 - ha previsto la misurazione della temperatura a scuola in mancanza di un'autocertificazione che garantisca un corretto controllo svolto a casa dai genitori. Nel testo del decreto si legge che è raccomandato *“a tutte le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte di adoperarsi con ogni mezzo a disposizione al fine di procedere alla misurazione della temperatura corporea agli alunni prima prima dell'inizio dell'attività didattica”* e che, qualora la scuola, per ragioni oggettive e comprovate, non fosse nelle condizioni di farlo, la stessa dovrà prevedere un meccanismo di verifica quotidiana (attraverso una autocertificazione che potrà essere fornita sul registro elettronico, sul diario o su un apposito modulo) per controllare che la temperatura sia stata effettivamente misurata dalla famiglia. Nel caso di assenza di tale autocertificazione, la scuola ha l'obbligo di misurare la febbre per consentirne l'ingresso in classe;
- il Governo nazionale, come ben noto, ha avanzato richiesta di sospensiva d'urgenza nei confronti del succitato decreto del Presidente della Giunta della Regione Piemonte del 9 settembre 2020, richiesta che è stata rigettata dal Tar del Piemonte con decreto presidenziale del 17 settembre 2020, n. 446, in attesa dell'esito finale della causa, che sarà discussa in Camera di Consiglio il prossimo 14 ottobre;

sottolineato che

- a prescindere dall'esito finale della causa, tale situazione ha generato grave confusione nelle famiglie e nelle scuole piemontesi, peraltro in un momento particolare e delicato di inizio anno scolastico dopo mesi di lockdown e di attività didattica a distanza;

considerato, peraltro, che

- la Conferenza Stato-Regioni è stata istituita quale apposita sede collegiale utile a favorire la cooperazione tra l'attività dello Stato e quella delle Regioni. Essa rappresenta la sede privilegiata della negoziazione politica tra le Amministrazioni centrali e quelle regionali, nonché il luogo in cui il Governo acquisisce l'avviso delle Regioni in relazione agli indirizzi governativi di politica generale incidenti nelle materie di competenza regionale;
- nella Conferenza Stato-Regioni si delibera all'unanimità;
- nella Conferenza Stato-Regioni di fine agosto le linee guida del Governo sul rientro a scuola sono state attentamente analizzate e condivise da tutti gli attori istituzionali e, in quella autorevole sede, non risulta essere stato rilevato alcun dubbio o dissenso sui soggetti deputati alla rilevazione della temperatura corporea dei bambini e degli studenti, rilevazione che qualora fatta a tempo debito avrebbe sicuramente evitato confusione, nonché la richiesta di sospensiva promossa dal Governo e la causa in corso, con conseguenze negative per le famiglie piemontesi, connesse alla situazione di incertezza determinatasi;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

per sapere come mai non sia stata sollevata la questione nella Conferenza Stato-Regioni di fine agosto, dove è stato dato parere favorevole agli indirizzi del Governo.